

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

5 Aprile- Mercoledì della Settimana Santa

Lectio di Padre Zaccaria - Parrocchia di Rocca Sinibalda

*Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!
(Mt 26,14-25)*



Opera realizzata dalla classe 2a A - Scuola secondaria di primo grado - IC "Valle del Velino" - Plesso di Cittaducale

Leggi



*Dal Vangelo
secondo Matteo
(26,14-25)*

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà».

Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Medita

Abbiamo paura del dolore! Alcuni dolori sono fisici e altri sono interiori, come quello del tradimento. Il brano del Vangelo di oggi ci racconta la storia di un tradimento infame. Il dolore del tradimento è il più depressivo e acuto tra tutti i tipi di dolore e nemmeno Gesù è immune alla crudeltà del tradimento. Gesù è umano come ognuno di noi. Il dolore di Gesù si riflette nella risposta improvvisa che viene dai suoi discepoli. È umano odiare il traditore ma è divino amare e mettersi seduto a tavola e condividere il pane dell'amicizia con il traditore. Condividendo con Giuda il pane della tavola, in particolare, la tavola pasquale che è riservata ai familiari e ai veri amici, dove si riaccende l'amore, si risolvono i problemi e risanano le ferite, Gesù fa un ultimo tentativo per ribaltare il destino di Giuda. Ma Giuda rimane distaccato e indifferente, come si vede nella sua risposta alla fine del discorso. È freddo, ha il cuore indurito, volta le spalle all'invito di Gesù. Con il suo atteggiamento freddo e ostile ha perso l'unica possibilità di cambiare il suo destino. Con la sua indifferenza ha lasciato la mensa pasquale chiudendo dietro di sé la porta della salvezza una volta per tutte. Gesù si avvia verso la sua passione con il cuore spezzato e pieno di rammarico per la perdita di una persona che amava.

+ *Come rispondiamo all'invito di Gesù alla conversione? Lo feriamo e ci allontaniamo dalla salvezza con una risposta mediocre e passiva?*

Prega

Signore, mio salvatore, ti chiedo umilmente di darmi un cuore che risponda ai tuoi suggerimenti affinché io possa cambiare me stesso ed essere degno della tua salvezza.

Agisci

Dio ci offre numerose possibilità per cambiare il nostro modo di vivere. Cogliamo ogni occasione per riaccendere l'amore e perdonare gli errori come ispirazione divina per avvicinarci alla salvezza che Egli ci dona.

“

*Il Figlio
dell'uomo se ne
va, come sta
scritto di lui; ma
guai a
quell'uomo dal
quale il Figlio
dell'uomo viene
tradito!*

”